



Scuola

A Parabiago al via la campagna "Il mio futuro? #dipendedame!"



Con lo slogan **"Il mio futuro? Dipende da me!"** i giovani si mettono in gioco per migliorare il territorio in cui vivono, creare nuove opportunità di lavoro e scambiare saperi e competenze con altre generazioni.

Laboratori di riuso che trasformano scarti in oggetti di design, vecchie macchine

utensili informatizzate per aprire ai cittadini un moderno Fab Lab, automobili che possono trasformarsi in case per i senza tetto, uno sportello di peer counselling all'interno della scuola. La **campagna #dipendedame parte da Phyrtual.org**, un ambiente interattivo on line "innovation-oriented" per condividere conoscenze, progetti ed esperienze di innovazione sociale, integrato con una piattaforma di crowdfunding.

Sono sette le campagne di raccolta fondi già aperte on line dagli studenti di **cinque scuole**. Oltre al Liceo Cavalieri di **Parabiago**, partecipano istituti di Scampia, Roma, Isernia e Genova. Gli studenti presentano progetti di innovazione sociale realizzati per Meet no Neet - parte del programma globale Microsoft YouthSpark - che fornisce agli studenti strumenti innovativi per potenziare le competenze necessarie per entrare nel mondo del lavoro attraverso un processo di innovazione a tutto campo: dalla formazione esperienziale al project management.

La 5a D del liceo C. Cavalleri di Parabiago ha progettato recupero e riuso di un luogo dove i cittadini possano **sperimentare e amare la bellezza e imparare a curarla**: *«Abbiamo individuato e studiato il luogo ideale per costruire la nostra Oasi - commentano gli studenti partecipanti -: uno spazio alla periferia della città di proprietà "mista", pubblico e privato, che non è sfruttato in tutte le sue potenzialità e non è vissuto dalla cittadinanza, pur essendo esteticamente molto bello. E ci siamo già messi al lavoro per ripulire l'area. Vorremmo perciò riqualificare l'area creando spazi ricreativi ed educativi: "percorsi" accessibili (pedonali e ciclabili) con aree tematiche (giardino dei profumi, pista ciclabile per i bambini, agility dog, percorso dell'anima..) Ripensare l'arredo in base ai bisogni dei cittadini: bocce per anziani, area per bambini con giochi eco-sostenibili, spazio giovani con chiosco e wi-fi libero. La messa in sicurezza della zona adiacente al fiume, la recinzione di protezione dell'area e impianto di illuminazione».*

Alice Orlando (nella foto), una delle studentesse, quest'anno maturanda, **spiega il progetto** e il motivo della raccolta fondi: *«Il nostro non è un progetto sulla carta - racconta Orlando -, c'è dentro un pezzo di noi, le nostre aspettative, i nostri sforzi. È un progetto di classe, collettivo che si rivolge a tutta la comunità. Un giorno ci piacerebbe passare al parco e vederlo pieno di bambini, di giovani, di adulti, di anziani, e poter dire: questo è il progetto che abbiamo creato tutti insieme, questa è la nostra Oasi di pace e di bellezza!».*